

Lettere al ROMAGNA Corriere

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 20 RIGHE
E NON SARANNO PUBBLICATE SE PRIVE DI NOME,
COGNOME, TELEFONO E INDIRIZZO DELL'AUTORE

E-mail: lettere@corriereromagna.it

INCENERITORI Rifiuti "nascosti"

Ancora una volta il sottosegretario Alfredo Bertelli cerca di correre ai ripari proclamando che il Piano regionale di gestione dei rifiuti prevede la riduzione di discariche e inceneritori e che la nostra regione non diventerà il punto di riferimento per l'importazione di rifiuti provenienti da fuori. Parole, quelle di Bertelli, totalmente prive di credibilità, e che sono smentite da quanto contenuto nello stesso Piano che, forse non a caso, continua a essere tenuto nascosto ai più. Ma l'articolo 18 delle norme tecniche, al comma 3 riporta testualmente che negli inceneritori dell'Emilia-Romagna "è consentito trattare anche quote di rifiuti speciali nei limiti della capacità autorizzata disponibile". In altri termini, gli inceneritori saranno riempiti con rifiuti provenienti da tutta Italia, in particolare con i rifiuti speciali che per legge sono a libero

mercato e non sono soggetti ad alcun vincolo di tipo territoriale.

Ci troviamo paradossalmente a essere d'accordo con quanto affermato dal consigliere regionale di Forza Italia Luca Bartolini, che ha sottolineato le contraddizioni interne al Piano: le divisioni politiche non possono che venire meno davanti a temi così delicati che coinvolgono la salute e la qualità della vita delle persone.

Altro che dismissione graduale degli inceneritori grazie alla raccolta differenziata: al contrario, continueranno a essere alimentati all'infinito, e l'impegno dei cittadini servirà solo a fare spazio ad altri rifiuti che verranno da fuori. Questi sono i fatti: l'ambientalismo di maniera di Bertelli è solo un tentativo di confondere la realtà.

Gianfranco Francia
(segretario provinciale
Italia dei Valori)
(Forlì-Cesena)

